

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2006**

APPELLO

PRESIDENTE:

23 presenti: il numero legale è raggiunto.

Nomino scrutatori i Consiglieri Naldi, Vigarani e Guidotti.

Prego, Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Presidente, le chiede scusa, purtroppo il minuto di silenzio in questo Consiglio sta diventando una prassi necessaria e antipatica, però, ripeto, per certi versi necessaria.

Dall'ultimo Consiglio che abbiamo fatto purtroppo è successo un attentato terroristico molto grave che ha sconvolto l'India.

Io credo che sarebbe importante che il Consiglio ricordasse anche questo atto terroristico perché credo che ogni tanto noi dimentichiamo dei paesi che magari sentiamo lontani e che in realtà sono degli altri paesi che comunque sono vicino a noi perché quando il terrorismo colpisce nella forma più ... un paese la lontananza direi culturale o geografica non ha importanza.

Quindi, io le chiederei di far fare al Consiglio un minuto di silenzio per ricordare gli attentati terroristici che sono successi in India la settimana scorsa.

PRESIDENTE:

Sì, ringrazio il Consigliere.

Prego, Consigliere Spina.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SPINA:**

Devo dire che alla richiesta di ricordo non ho difficoltà ad associarmi.

Nel frattempo credo che siano accaduti alcuni altri avvenimenti la cui gravità è quantomeno pari, ma di più io credo, comunque leggibile in un contesto di situazione internazionale estremamente drammatica dove l'elemento che noi definiamo spirale guerra-terrorismo ha dato un colpo molto duro.

Gli attentati in India, la matrice ancora oggi non chiarita, ma indipendentemente dalla matrice evidentemente molto gravi e pericolosi oltre che luttuosi per quelle popolazioni.

Il rapimento di soldati israeliani sui confini dei territori palestinesi per un verso, e tra Israele e Libano dall'altro, e una escalation di guerra rivendicata, io credo coerentemente e per questo credo ancora più drammaticamente, dal governo israeliano che ha provocato centinaia di lutti in pochissimi giorni di quello che le agenzie di stampa internazionali definiscono combattimenti. Faccio notare che ci sono stati bombardamenti su quartieri e su quartieri civili.

Quindi, credo che un momento di riflessione da parte del Consiglio possa stare a fronte di una situazione internazionale estremamente drammatica.

PRESIDENTE:

Sì, io raccolgo la sollecitazione.

Comunque penso che entrambi gli avvenimenti citati abbiano tutta la nostra attenzione e naturalmente il cordoglio profondo di questa assemblea per tutte le vittime per attentati o per interventi di altra natura.

Quindi raccolgo la richiesta di un minuto di silenzio, anzi, come mi suggeriva il Vice Presidente, di raccoglimento.

BOZZA NON CORRETTA***Il Consiglio Provinciale osserva un minuto di
raccolgimento*****PRESIDENTE:**

Grazie.

Verbali non ne abbiamo. Abbiamo le solite interrogazioni a risposta scritta del Vice Presidente Giacomo Venturi.

Vedo che non c'è il Consigliere Leporati in aula.

Ce n'era una del Consigliere Sabbioni alla quale ha risposto la Presidente Draghetti.

Interrogazione dei Consiglieri Sabbioni e Guidotti per conoscere la posizione dell'ente per quanto attiene il piano energetico. La lasciamo iscritta.

Poi c'era sempre Leporati che non c'è.

Passiamo alle dichiarazioni di apertura dei Consiglieri. La prima e unica è della Consiglieria Zanotti che ha la parola.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Io ho chiesto al Presidente Cevenini di fare questa dichiarazione ad inizio seduta su un tema che è ancora quello della violenza sessuale. Voi avete letto oggi sui giornali che a Bologna nella notte tra sabato e domenica c'è stato di nuovo un caso di stupro ad una ragazza svedese che ospite di una festa ai Giardini Margherita poi è rimasta ai Giardini Margherita ed è stata violentata. È già stato arrestato il presunto, e a quanto pare vero e reale colpevole.

Io volevo intervenire perché questo è l'ennesimo episodio in una città come Bologna dove ci sono stati nei mesi precedenti problemi di molestie sessuali e dove continua sul territorio nazionale questa escalation di morti di donne uccise dai rispettivi compagni e mariti. Ormai la casistica porta a denunciare un assassinio ogni

BOZZA NON CORRETTA

quattro giorni. Ogni quattro giorni una donna viene uccisa dal marito o dal compagno.

C'è stata alcune settimane fa una intervista al papà della ragazza che fu violentata esattamente un anno fa a Villa Spada, ed era un papà che esprimeva fortemente il dramma della figlia. Ma era un papà anche che esprimeva la perplessità nei confronti di una città che lui dice si è seduta su questi temi. Dopo la fase iniziale di forte denuncia a livello di città, a livello di forze politiche, a livello di movimenti, non c'è una reazione altrettanto forte rispetto al dramma che aveva vissuto la figlia, non ancora superato e che vivono tante donne.

Allora voglio ricordare anche questa significativa e delicata intervista del padre perché riterremo opportuno ris segnalare il problema e probabilmente rinvigorire la necessità di rendere concreti quegli atti e quei punti contenuti nell'ordine del giorno che abbiamo approvato recentemente che parla proprio di iniziative concrete, ma anche di forte dibattito culturale per capire esattamente che cosa ci sta dietro a questo tema della violenza, soprattutto nei confronti degli uomini, e sulla necessità di affermare dei diritti di libertà.

Una giovane ragazza straniera ha diritto di poter dormire ai Giardini Margherita vivendolo e facendolo nella sicurezza, senza correre il rischio di essere stuprata. È un diritto di libertà anche questo che va salvaguardato.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

Metto in distribuzione un ordine del giorno che presento come Presidente del Consiglio ma su proposta prima di Forza Italia e poi di tanti altri gruppi su un tema sicuramente meno rilevante dell'intervento della Consigliera Canotti, però parla del Bologna Calcio al quale questo Consiglio Provinciale è molto attento. Quindi, metto in distribuzione. I Capigruppo l'hanno già avuto.

BOZZA NON CORRETTA

Intanto do la parola alla Presidente che me l'ha sollecitata per una comunicazione. La leggo: "Comunica la Presidente di aver designato il signor Athos Ferraresi ...".

Lo teniamo iscritto. Lo comunichiamo la prossima volta visto che non c'è. Benissimo. Allora rimane iscritto l'oggetto 34.

Passiamo alle question time. La prima è del Vice Presidente Sabbioni: "Nodo di Rastignano dimenticato".

CONSIGLIERE SABBIONI:

Nodo di Rastignano dimenticato, ma è ben presente il nodo di Rastignano all'Assessore Prantoni perché un Consigliere di quartiere di Santo Stefano, tal Tagliati, oggi ha lanciato un appello perché finalmente si proceda alla realizzazione dello snodo di Rastignano che ovviamente crea numerosi problemi alla viabilità come tutti sappiamo, e fa un elogio alla Provincia, quindi immagino all'Assessore Prantoni, nel senso che si dice che il progetto è stato definito però abbiamo il Comune e la Regione che remano contro dal punto di vista delle risorse finanziarie. Quindi c'è un appello particolare perché si trovino immediatamente le risorse necessarie per questo progetto.

E intanto si inaugurerà il 29, Assessore Prantoni immagino che ci sia una conferma su questa mitica data del 29, la fondovalle Savena finalmente, e quindi lei è in grado di dirci sicuramente che realizzeremo anche questa parte importante di viabilità. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Prantoni.

Per l'ordine del giorno se siamo d'accordo tutti i Capigruppo, oltre al Presidente e al Vice Presidente, lo firmano.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE PRANTONI:**

Il nodo di Rastignano non è assolutamente passato nel dimenticatoio, nel senso che, come abbiamo detto più volte anche in quest'aula, una volta che la Provincia ha approvato il progetto preliminare ha scritto al Ministro Lunardi rammentandogli l'impegno che aveva assunto sul finanziamento, ha avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale.

Il procedimento si è avviato, si è aperta la conferenza dei servizi, sono stati fatti una serie di incontri. Ci sono una serie di integrazioni che la Regione chiede perché il procedimento di via è in capo alla Regione Emilia-Romagna. Ci stiamo lavorando attorno come nelle normali procedure. Presumibilmente nell'autunno saremo pronti con il progetto definitivo.

È chiaro che mancano le risorse di cui noi tutti sappiamo, cioè i € 26 milioni di cui abbiamo detto. Parte delle risorse, circa altrettante, sono disponibili per una convenzione esistente fra ANAS e TAV.

Abbiamo già inviato al nuovo Ministro l'elenco di alcune priorità che ci sono nel territorio di Bologna, in cui è ricompreso il nodo di Rastignano.

Io spero che sensatamente, considerando il ruolo che questo nodo svolge anche alla luce del fondovalle Savena riaperta, perché direi che il 29 riconfermiamo. Poi in questa settimana c'è il comitato tecnico e il comitato istituzionale che dovrebbero licenziare, dovrebbero perché se qualcuno dovesse morire per strada di noi del comitato istituzionale forse non potremo farlo.

Si dovrebbe riaprire, quindi è più necessario che mai risolvere il nodo di Rastignano. Per cui, l'impegno c'è tutto.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

BOZZA NON CORRETTA

Una seconda per l'Assessore Prantoni la presenta il Consigliere Finelli relativamente ai cantieri ANAS sul tratto di pianura della strada statale 64.

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie, Presidente.

Assessore Prantoni, come lei saprà perché ha sollecitato insieme ai Sindaci della zona, sono cominciati i lavori di sistemazione di quel tratto di pianura della strada statale 64. Dico finalmente perché obiettivamente prima mancavano i soldi. Alla fine qualche soldo evidentemente l'ANAS lo ha trovato.

Allora non dovrei farle question time. In realtà i cantieri come si stanno sviluppando creano numerosissimi disagi.

In realtà la situazione è questa: forse per carenza di soldi, non lo so, gli appalti evidentemente non tengono presente il dato essenziale che è quello della sicurezza dei cantieri, a cui l'Assessorato che lei presiede tiene tanto.

Oltretutto, lo ricordo nella mia question time, qualche anno fa la Provincia di Bologna mise a disposizione una sorta di Bibbia del cantiere in cui si indicavano le caratteristiche peculiari per la sicurezza dei cantieri stradali e non.

Io purtroppo quell'opuscolo l'ho letto quando ero Sindaco, e tutte le volte che vedo un cantiere non in ordine mi preoccupa.

Questi cantieri obiettivamente, Assessore, al di là delle segnalazioni che i singoli cittadini possono fare per il disagio che trovano, sono fuori dalle regole del buon allestimento dei cantieri. Gli operatori che dovrebbero fare defluire il traffico non hanno le attrezzature banali, alcuni di questi non hanno la paletta per farsi vedere. Per cui il rischio è fortemente indirizzato sia nei loro

BOZZA NON CORRETTA

confronti, quindi i lavoratori che rischiano la vita perché nei momenti di grande traffico è pericoloso sia per loro che per gli utenti della strada.

Quando io ho sollevato alcune questioni con i Sindaci hanno detto: "ma tanto stiamo lì una giornata e poi ...". Non è questo il criterio. La sicurezza deve essere salvaguardata sui cantieri, non rispetto al tempo di permanenza dei cantieri stessi.

Quindi, evidentemente non è solo un problema di soldi. L'ANAS trascura questa strada e obiettivamente credo che siccome gli appalti costano uguale se si garantisce la sicurezza come se non la si garantisce, io credo che sia importante, lo chiedo all'Assessore, di chiedere all'ANAS di vigilare su questi appalti. Ormai il personale dell'ANAS che dirige i cantieri direttamente non ce n'è più come per molti Comuni, ma anche gli appalti di questi cantieri devono prevedere una quota per la sicurezza.

Credo a maggior ragione, visto che la gestione dell'ANAS è pubblica e non possiamo pretendere negli appalti privati un livello di sicurezza e poi non garantirlo per gli appalti pubblici.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Intanto credo vadano dette due cose.

Una notizia positiva: con la manovra del Governo Prodi all'ANAS sono stati assegnati € 1.100.000.000 per tutta una serie di lavori manutentivi, per cui credo che anche su questo territorio un po' di risorse dovranno venire per cercare di riparare situazioni molto difficili.

Seconda questione: sono d'accordo con lei Consigliere, nel senso che il tema della sicurezza è un tema che appassiona la Provincia.

BOZZA NON CORRETTA

Noi abbiamo un progetto che è il progetto "COALA" sulla sicurezza nel territorio della Provincia, e in particolare nei cantieri, per cui è difficile immaginare che chiediamo ai privati di rispettare alcune norme e non chiederle all'ANAS.

Mi farò portavoce rispetto alla direzione ANAS perché la settimana prossima facciamo proprio un primo percorso verso la 64, verso la Porrettana fino a Vergato e oltre, quindi successivamente andremo anche in quell'area a cui lei faceva riferimento.

Parlerò col Direttore di questa situazione cercando di mettere un riparo a questo dato di fatto.

PRESIDENTE :

Grazie, Assessore.

Oggi articoliamo i nostri lavori in modo un po' diverso.

Facciamo subito le delibere.

La prima è del Vice Presidente Venturi: "Comitato Urban Center. Approvazione dello Statuto".

Ampiamente discusso in Commissione.

Chi chiede la parola?

L'Assessore rinuncia alla presentazione. Nessuno chiede la parola.

Dichiarazione di voto?

Passerei al voto sull'oggetto 36.

Appena la Segreteria è pronta apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Votazione chiusa.

Presenti 23: 19 favorevoli, nessun astenuto, 4 contrari.

Il Consiglio approva.

Facciamo subito l'immediata esecutività.

BOZZA NON CORRETTA

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25: 21 favorevoli, nessun astenuto, 4 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto 37: è iscritto ma lo trattiamo la prossima settimana.

Io chiedo se sull'ordine del giorno sulla situazione del Bologna Calcio, per semplificare, se c'è necessità di votare l'urgenza.

Se tutti siamo d'accordo io seguirei questo criterio. Se non c'è nessuno che obietta possiamo considerarlo iscritto e lo votiamo dopo l'altro.

Oggetto 38: "Proposta di ordine del giorno dei Consiglieri del gruppo di Forza Italia in merito al decreto legge 223 e la convocazione urgente della Conferenza unificata delle Province Italiane".

Era già stato presentato la settimana scorsa. Chi chiede la parola?

Prego, Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie, signor Presidente.

Molto velocemente, è un ordine del giorno che, come i Consiglieri che hanno avuto l'accortezza di cercarlo sul sito UPI o di farselo mandare, richiama esattamente quello che è il documento presentato all'unanimità e approvato dall'ufficio di Presidenza dell'UPI stessa.

Credo che sarebbe stato abbastanza semplice fare un ordine del giorno polemico su quelle che sono state le iniziative del nuovo Governo, ricordando magari tutto quello che anche all'interno di questo Consiglio si era

BOZZA NON CORRETTA

rinfacciato nei confronti del precedente governo sulla mancata concertazione, sulle scelte dei tagli che penalizzano le fasce più deboli, su tutta una serie di operatività che comunque hanno creato sconcerto su grande parte della popolazione.

E non parlo semplicemente degli scioperi che si sono avuti o si hanno in questi giorni in Italia, delle trattative che sono state fatte, delle marce indietro che già abbondantemente il Governo e il Ministro Bersani hanno fatto in questi giorni, o anche gli articoli di stampa nei quali si parla di come il decreto Bersani tagli anche alla scuola per € 230.000, per esempio solamente nella Regione dell'Emilia-Romagna, o sul fatto che vengono tolti degli incentivi sugli over 50 che subiscono licenziamenti da parte delle imprese.

Credo che sia molto più semplice richiamare quello che ha fatto l'ufficio di Presidenza, che al di fuori di quelli che possono essere gli interventi singoli di rappresentanti di Forza Italia, di rappresentanti della Margherita, dello stesso Presidente dell'UPI che a ... hanno espresso le loro opinioni, quello che è e quello che rimane è un documento firmato all'unanimità dall'ufficio di Presidenza dell'UPI.

Quindi ho preferito, abbiamo preferito, presentarlo così come era proprio per fare in modo che tutto il Consiglio Provinciale lo possa approvare anche in considerazione del fatto che l'ufficio di Presidenza dell'UPI è proporzionalmente rappresentato in maggior parte da rappresentanti dell'attuale forza di Governo al paese.

Quindi, se la maggior parte di questi rappresentanti che fanno parte della maggioranza attuale al Governo hanno deciso di fare un documento che censura l'operato stesso del Governo, mi sembra più che sufficiente presentarlo e aspettarsi da tutti l'accettazione e votazione di questo ordine del giorno. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE :**

Grazie, Consigliere.

Chi chiede la parola?

Prego, Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI :

Noi pensiamo che il documento che è stato presentato, che riprende una posizione assunta dall'ufficio di Presidenza dell'UPI, sia un documento in larga misura superato nei fatti per quello che è avvenuto nel corso di queste giornate, cioè un avvio di una serie di incontri che si sono susseguiti che già hanno consentito di produrre modifiche e di definire già in modo nuovo alcune delle iniziative assunte all'interno del Decreto, per altri versi sono già in previsione incontri che riguardano anche in modo particolare il rapporto con le istituzioni locali, voglio ricordare da questo punto di vista l'attivazione di un tavolo che riguarderà il tema del patto di stabilità e quindi nell'insieme noi valutiamo questa presa di posizione per tanti aspetti comprensibile assunta nell'immediato dall'ufficio di presidenza dell'Upi superata dai fatti, mi pare in positivo dalla condotta che ha assunto il Governo rispetto all'attuazione e in previsione del passaggio parlamentare dei provvedimenti contenuti all'interno del Decreto.

Per queste ragioni, appunto per il fatto che noi consideriamo superato nei fatti il contenuto della presa di posizione dell'ufficio di presidenza dell'Upi è nostra intenzione a questo punto non votare a favore dell'ordine del giorno presentato dal collega Finotti.

PRESIDENTE :

Grazie.

Altri chiedono la parola?

La parola al Consigliere Spina.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente. Io condivido le argomentazioni che portava adesso il Consigliere Gnudi, non voterò a favore di questo ordine del giorno ma mi asterrò proprio perché comunque io ravviso un elemento di coerenza rispetto a una preoccupazione generale.

Ben vengano gli impegni, e per fortuna che ci sono, credo che questo sia il segno anche di una capacità di rapporto differente tra le istituzioni locali e l'attuale governo del paese, credo però che vada mantenuta un'attenzione, quindi non boccio un ordine del giorno che i nostri rappresentanti hanno votato in altra sede.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Molto velocemente Presidente anche per ricordare che comunque questo è l'unico ordine del giorno è stato fatto, l'unico documento che è stato approvato dall'Upi a livello dell'ufficio di Presidenza.

Da allora saranno anche cambiate delle altre cose ma l'ufficio di Presidenza dell'Upi non ha emesso, né all'unanimità e né a maggioranza nessun tipo di documento.

Quindi l'unico documento ufficiale che esiste ad oggi da parte dell'ufficio di Presidenza dell'Upi è questa, quindi probabilmente se fossero cambiate in maniera così straordinaria le cose come detto da alcuni rappresentanti della maggioranza qua presente l'ufficio Presidenza dell'Upi avrebbe provveduto ad emettere un altro documento che magari modificava questo.

A tutt'oggi l'unico documento emesso è questo ed è un

BOZZA NON CORRETTA

documento molto chiaro di critica di quello che è l'operato ad oggi del Governo Prodi.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri interventi? Passiamo alla variazione sull'ordine del giorno 38.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiuso la votazione.

Presenti 27, favorevoli 5, un astenuto, 21 contrari.

Il Consiglio non approva.

Chiedo se qualcuno vuole intervenire sull'ordine del giorno relativo al Bologna Calcio.

La parola all'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

L'ordine del giorno è assolutamente da condividere perché è assolutamente coerente con le azioni che noi abbiamo messo in cantiere da diversi mesi a questa parte, sia azioni del Consiglio Provinciale, sia azioni della Giunta, sia azioni della Presidente e quindi credo che quest'ordine del giorno sia assolutamente da sostenere perché la cosa anacronistica è che il Bologna Football Club è la squadra in assoluto che più di ogni altra è risultata penalizzata da questo sistema illegale ed è la società che non trae assolutamente giustizia da questa situazione.

Quindi sono assolutamente d'accordo su questo ordine del giorno e credo che sia fondamentale oggi in un momento in cui il Bologna Football Club, la proprietà attraverso il suo Avvocato sta seguendo con grande attenzione anche la fase due rispetto al tema delle azioni illecite che si sono realizzate ebbene che ci siano le istituzioni, Comune,

BOZZA NON CORRETTA

Provincia assolutamente attenti per salvaguardare e ovviamente un patrimonio che è di un'intera collettività che è Bologna Calcio ma anche l'immagine di un intero territorio.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie signor Presidente.

Intervengo per ricordare che anche il Consiglio si è già interessato di questo argomento attraverso la VI Commissione congiunta con quella del Comune e quindi io trovo questo ordine del giorno anche coerente con la presa di posizione che il Consiglio Provinciale attraverso la Commissione VI aveva già intrapreso in tempi diciamo non sospetti, quindi non arriviamo oggi a sostenere una cosa che lasciando sola la società in un momento in cui obiettivamente le cose sembrano non profilarsi come tutti ci aspettavamo.

Quindi mi sarebbe piaciuto magari che nell'ordine del giorno fosse richiamata anche l'attività precedente della Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri chiedono la parola? La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Mi hanno fatto piacere anche le parole dell'Assessore, il rammarico è che nonostante la Provincia si sia mossa, abbia partecipato a quella Commissione congiunta è su questi giorni sul giornale il Presidente del Bologna Cazzola si sia rivolto al Sindaco Cofferati e si sia dimenticato anche del ruolo che ha avuto comunque in parte

BOZZA NON CORRETTA

la Provincia anche su quest'argomento.

Quindi chiedo, e vorrei da parte dell'Assessore una presa di posizione molto propositiva perché credo che il patrimonio del Bologna Calcio non sia un patrimonio solo della città Bologna ma sia un patrimonio più largo.

Quindi proprio per questo credo che sia importante che anche la Provincia svolga quel ruolo che l'Assessore prima diceva e che la Commissione, che il Consiglio hanno già svolto ma credo che sia anche giusto che venga riconosciuto anche alla Provincia questo ruolo che sta svolgendo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Vecchi.

CONSIGLIERE VECCHI:

Su quest'ordine del giorno c'è assoluta condivisione, è chiaro che la situazione così come si è defilata ed è uscita dal processo della prima fase è sicuramente delicato e difficile perché le motivazioni e le sentenze comunque danno, sembra che diano pochi margini di manovra, ci sono però come tutti sappiamo altri filoni aperti, soprattutto pensiamo all'iscrizione del campionato della Regina o altre società del Messina avvenute l'anno precedente che in questa fase vengono analizzate con grande attenzione, quindi ci auguriamo che comunque in un caso o nell'altro si riesca a riconoscere al Bologna quello che gli spetta, quindi la serie A che effettivamente per delle cause che tutti ben sappiamo gli è stata scippata.

Anche se dal punto di vista sportivo perdere contro il Parma con lo spareggio mi è francamente molto dispiaciuto perché noi andati a Parma con il Parma che giocava con la Primavera, non scordiamocelo mai, i giocatori qualche responsabilità l'hanno perché potevano fare qualcosina di più.

Oggi siamo qua a chiedere giustamente tutti quanti che il Bologna sia rimesso dove deve essere e speriamo che o in

BOZZA NON CORRETTA

un caso o nell'altro sia riconosciuto al Bologna questo suo diritto.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Caserta prego.

CONSIGLIERE CASERTA:

Mi associo anche io alla condivisione dell'ordine del giorno però penso che sia giusto cogliere quest'occasione per riflettere anche un attimo sulla gravità di quello che è accaduto nel mondo del calcio, e il fatto che a Bologna si possa rivendicare il torto subito e il fatto che questa società non è stata coinvolta nelle vicende gravi a cui stiamo assistendo mentre da altre parti avviene esattamente il contrario, cioè che anche enti locali sostengono le ragioni delle società coinvolte, invece, dovrebbe far riflettere sul fatto che il fenomeno sportivo si presenta effettivamente in modo molto contraddittorio e assolutamente irrazionale perché questo scandalo svela il fatto che una gestione caratterizzata prevalentemente dall'interesse finanziario di gruppi si è sostituita di fatto ai principi sportivi arrivando alle degenerazioni che abbiamo visto.

Quindi io credo che oltre a sostenere la nostra squadra alla quale siamo tutti legati, e anche il Napoli naturalmente in questo caso per quanto mi riguarda direi che sarebbe anche bene che si cogliesse questo dibattito perché magari in un'occasione non lontana il nostro Assessore ci presenti un panorama della situazione dello sport in generale della nostra Provincia che è caratterizzato da fenomeni importanti ma anche da momenti di difficoltà che non dobbiamo sottrarci perché se lo sport affaristico prende il sopravvento quello che ne va a pagare le conseguenze è soprattutto lo sport popolare e l'accesso allo sport di tutti i cittadini.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE :**

Ci sono altri interventi?

Nel chiudere vorrei ricordare una cosa secondo me importante e poi sollecitata anche da gruppi organizzati di tifosi, bisogna segnalare come non è segnalato nell'ordine del giorno anche in riferimento alle commissioni, è giusto però la continuità è venuta fuori dal dibattito, anche la reazione diversa da parte dei gruppi organizzati bolognesi del tifo rispetto ad altre città dove vengono bloccati porti, stazioni etc.

Non è il momento per fare riferimenti specifici a singole città però è doveroso ricordare che la città di Bologna ha dimostrato in più occasione anche su questo terreno di essere esempio dal punto di vista dei suoi tifosi, della partecipazione etc.

Perché si può protestare naturalmente senza arrivare a conseguenze come quelle di poche ore fa.

Mi sembra giusto segnalarlo anche in questa sede e si lega a quanto abbiamo detto sull'ordine del giorno.

Le dichiarazioni di voto direi che ci sono state nell'intervento, possiamo votare.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 28, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle interpellanze, saltiamo l'oggetto 1, 2... l'Assessore Meier non c'è, Barigazzi...

Facciamo l'oggetto numero 25 in attesa di soluzioni diverse, interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere le iniziative dell'Ente e per sostenere la

BOZZA NON CORRETTA

castanicoltura.

La parola all'Assessore Montera.

ASSESSORE MONTERA:

Le iniziative previste per sostenere la castinocoltura, intanto è in fase di conclusione il bando relativo al progetto intersettoriale che è stato finanziato dalla Provincia per il recupero e il miglioramento di castagneti o conversione, così si chiama, di cedui castanili in castagneti da frutto o avviamento all'alto fusto, questa è la definizione.

Per la realizzazione di questo progetto il cui importo complessivo ammonta a euro 296 mila sono state stipulate apposite convenzioni con le comunità montane del territorio alle quali sono state assegnate le seguenti risorse nel corso degli anni: la comunità montana Valle del Samoggia 29 mila Euro; la Valle del Santerno 121 mila Euro, comunità montana Alta e Media Valle del Reno 7 mila Euro, Cinque Valli Bolognesi 19 mila.

Le quattro tipologie di intervento ammesse a contributo che sono state individuate anche attraverso analisi attente delle varie esigenze territoriali sono il recupero di castagneti abbandonati, la conversione di boschi cedui di castagno, la conversione e il recupero con finalità ambientali dell'habitat castagneto; di conservazione di esemplari maturi di castagno.

Gli uffici sul rendicontazione delle comunità montane stanno monitorando i risultati per valutare l'efficacia e eventualmente riproporre questo intervento con gli opportuni aggiustamenti.

A prescindere dalle decisioni che verranno assunte è importante sapere che gli enti territoriali competenti su proposta della Regione hanno previsto una misura che è quella che riguarda le indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone montane sempre in riferimento al nuovo piano regionale di sviluppo rurale che è una

BOZZA NON CORRETTA

misura che fa riferimento all'asse due degli interventi comunitari è prevista l'opportunità per gli agricoltori delle zone svantaggiate di accedere a un contributo pari a 100 Euro ad ettaro per la gestione dei castagneti da frutto.

Ultima informazione, sulla base dell'ultimo censimento dell'agricoltura la superficie investita a castagneti da frutto è pari a 1762 circa, ettari e le aziende coinvolte sono 1011 distinte per territorio sempre sulla base dei territori delle comunità montana.

La valle del Samoggia 100 ettari di superficie, 122 aziende; Valle del Santerno 193 ettari, 616 aziende; Alta e Media Valle del Reno 419 ettari, 602 aziende; Cinque Valli Bolognesi 276 ettari, 383 aziende; territorio provinciale complessivamente 23 ettari, 38 e 41.

Questo per dire che è una risorsa importante e produttiva nel territorio montano e collinare su cui in effetti l'attenzione della Provincia direi è adeguata, adeguata per quanto le risorse comunitarie lo permettano.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

La risposta è di per sé esaustiva tranne un punto, ma lo notava già l'Assessore Montera, cioè occorrerebbe anche verificare, caso classico da controllo strategico se gli aiuti economici che sono stati attribuiti hanno portato ad un incremento della produzione, della vendita e del valore complessivo per le aziende dei prodotti del castagneto, cioè bisognerebbe misurare un po' quale incremento c'è stato, perché un conto è sistemare i castagneti, poi nascono le castagne ma le castagne bisogna venderle perché altrimenti resta soltanto un bosco senza un valore dal punto di vista economico per chi in sostanza ha usufruito dei contributi.

BOZZA NON CORRETTA

Per il resto i dati sono del tutto esaurienti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Saltiamo tutte le prime fino alle 10, facciamo l'oggetto 20, interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere quali azioni l'ente intende promuovere per raggiungere risultati soddisfacenti in merito alla qualità delle acque di superficie.

Risponde l'Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Per quanto riguarda la qualità delle acque, oggetto dell'interpellanza, voglio innanzitutto precisare che in questa risposta sono chiamato a parlare di qualità e nella 22 avrò modo di completare il quadro, se avremo modo di rispondere relativamente alle quantità e alle tematiche di crisi idrica oggi all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda... voglio esser preciso sul tema invece della qualità richiamo innanzitutto che la nostra Provincia pubblica ogni anno un rapporto sulla qualità delle acque superficiali del bacino idrografico del Reno.

I rapporti degli ultimi anni mostrano un quadro sostanzialmente stazionario con un livello di qualità delle acque sufficiente, in taluni casi anche buono secondo la classificazione, la normativa europea nella zona a monte della Via Emilia e viceversa con livelli che sono sempre insoddisfacenti nel territorio a Valle della Via Emilia.

Cosa stiamo facendo, ho avuto modo di richiamare ma ci siamo soffermati anche nelle discussioni in Commissione consiliare che la Regione ha approvato, dopo anni di elaborazione e di confronti, il piano di tutela delle acque e in questo ambito vengono identificate delle linee di azione che nell'arco di tempo di dodici mesi la Provincia è chiamata a tradurre in vere e proprie azioni che dobbiamo mettere in campo, nelle misure del PTA regionale vale la pena richiamarne le principali, l'obiettivo del rispetto

BOZZA NON CORRETTA

del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua, il risparmio e la razionalizzazione delle risorse idriche in tutti i tre settori, civile, agricolo e industriale che la caratterizzano.

Il collettamento di tutti gli agglomerati con almeno 2000 abitanti equivalenti a depuratori con trattamenti secondari e via discorrendo.

Il tema relativo alla pianificazione della Provincia è? correntemente oggetto di un'iniziativa di audizione da parte della Commissione alla quale la Giunta partecipa esprimendo grande apprezzamento e parallelamente all'elaborazione delle norme attuative molte iniziative sono già partite in particolare nei settori della depurazione.

Il soggetto che opera partecipato e presieduto dalla Provincia in questo caso è l'agenzia d'ambito, ATO 5 che nel 2006 ha individuato la disponibilità di investimenti di 36,5 milioni di Euro e di oltre 30 nei prossimi due finalizzato esattamente a questi obiettivi, quindi mentre da un lato stiamo pianificando dall'altro stiamo mettendo a disposizione risorse importanti perché il collettamento degli scarichi fognari e la depurazione sono evidentemente un elemento fondamentale perché i corsi d'acqua a valle della Via Emilia che ricevono gli scarichi degli abitati possano ricevere acque, non dico a norma con la 185 ma almeno con la 152 che è un decreto ministeriale del '99 che recepisce una direttiva comunitaria del '92 e che a distanza di 14 anni ancora necessita di... ancora presenta importanti margini di applicazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Bene, anche in questa... non è che vada poi tanto bene nel senso che la qualità delle acque da anni non ha degli

BOZZA NON CORRETTA

apprezzabili miglioramenti, questo è il dato vero, cioè andiamo abbastanza bene in alto e andiamo male in basso, questo è il succo del discorso.

Io mi auguro che le forti risorse che saranno messe in campo e che sono in corso di messa in campo per quanto riguarda il miglioramento della qualità delle acque dia dei risultati positivi.

Anche qui entrerà in campo il controllo strategico, tante risorse sono servite finalmente ad avere un rapporto sulla qualità delle acque che possa dire che c'è stato un miglioramento per quanto riguarda la parte a parte della Via Emilia? Punto di domanda.

Perché altrimenti noi rischiamo di fare tutta una serie di opere che non riescono poi a raggiungere un risultato concreto.

Poi influisce anche in questo discorso, ma ne parlerà sicuramente l'Assessore Burgin quando risponderà ad un'altra interrogazione, il problema anche di una bassa regimentazione dal punto di vista del livello delle acque, meno acqua c'è nei fiumi ed evidentemente la qualità delle acque ne risente e quindi andando verso anni di regimi siccitosi il compito di avere una qualità migliore delle acque è oggettivamente più difficile.

Io mi attendo comunque dei risultati e avremo modo per valutare se questi risultati ci sono o non ci sono. Grazie.

PRESIDENTE:

Oggetto numero 22, Consigliere Finotti in merito alla possibile crisi idrica.

La parola all'Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Evidentemente il tema della crisi idrica è oggetto di attenzione da parte delle istituzioni così come degli organi in informazione in particolare in questa stagione, in particolare nel mese di luglio e per quanto riguarda il

BOZZA NON CORRETTA

quadro che ad oggi si propone nei corsi d'acqua della Provincia bolognese devo dire che la situazione, che non è mai stata rosea negli passati, è quest'anno particolarmente grave.

Certamente la causa è da ricercarsi nelle scarse precipitazioni primaverili, in particolare nelle scarse neviccate che viceversa l'anno scorso furono abbondanti nel periodo febbraio - marzo sta di fatto che secondo l'ultima rilevazione dell'autorità di bacino del Reno effettuata il giorno 17 nessuno dei corsi d'acqua del nostro territorio presenta una situazione tranquilla.

Tutti quanti i nostri corsi d'acqua sono al di sotto del livello d'allerta se non addirittura del livello critico, il livello di allerta corrisponde al deflusso minimo vitale idrologico, il livello critico corrisponde a un terzo del deflusso minimo vitale idrologico, in particolare sono sotto il livello critico il Samoggia, ma non è una novità perché il Samoggia c'è regolarmente, attualmente a Calcara sta portando 10 litri al secondo.

Il Lavino che addirittura è sceso al di sotto dei 10 litri al secondo e il Savena che a Loiano sta portando 30 litri al secondo.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua maggiori è sotto il livello critico il Santerno ad Imola mentre un po' meglio sta andando il Reno che gira attorno al livello di allerta, quindi bene al di sopra, fortunatamente, del livello critico, e che a Casalecchio sta viaggiando alla portata di 300 litri al secondo, 300 litri al secondo per un fiume come il Reno è evidentemente una portata bassissima.

La situazione è questa, molti comuni hanno già emesso le ordinanze finalizzate al contenimento anche attraverso lo strumento del divieto dell'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici nelle ore diurne quando è caldo e l'evaporazione è massima, sappiamo tutti quanti molto bene che queste ordinanze sindacali pur importanti, pur indispensabili hanno un effetto inevitabilmente limitato

BOZZA NON CORRETTA

perché non possiamo immaginare che attraverso limitazioni di questo genere si possa rovesciare una situazione che è abbastanza congenita nell'attuale situazione dei nostri corsi d'acqua e che solamente attraverso misure importanti a lungo termine, e non di tipo emergenziale possono essere risolte.

È chiaro che lo si dice d'inverno per l'aria ma lì si ha l'idea che fermando le macchine otto ore si risolve il problema dell'inquinamento, sull'acqua quest'illusione nemmeno c'è, sull'acqua è chiaro che quando si arriva alla siccità estiva non c'è nulla da fare se non aspettare un cambiamento climatico.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Ringrazio l'Assessore per la risposta ad un'interpellanza che ha un mese, che segnalava una situazione critica un mese fa e che molto correttamente l'Assessore ha aggiornato a due giorni, anzi a ieri su quella che era la situazione attuale.

L'unica cosa credo che forse dovremo, Presidente, trovare la maniera perché a certe interpellanze che sono proprio contingenti su un fatto accaduto ci siano delle possibilità di risposte più veloci perché credo che l'Assessore fosse già in grado di rispondermi la settimana dopo l'interpellanza da me fatta, anche perché ho visto che aveva rilasciato alcune notizie anche sui giornali che riguardavano proprio quella situazione.

Quello che vorrei dire e segnalare è che, mi sembra di aver capito che la situazione è veramente una situazione critica dalla quale si può uscire solamente se viene a piovere, e se viene a piovere in una certa maniera perché se viene uno scroscio, un temporale sicuramente non consente di ripristinare le falde, di ripristinare quella che è la

BOZZA NON CORRETTA

portata dei fiumi, ma forse addirittura temporali violenti possono creare dei danni maggiori.

Sappiamo che quando ci sono dei nubifragi non si risolve il problema della siccità ma anzi se ne acquiscono degli altri.

Fermo restando il discorso che faceva l'Assessore sul fermo delle macchine sulle quali non ci troviamo d'accordo ma è un altro argomento e ne parleremo in altre interpellanze, in altre commissioni, chiedo però la possibilità prima della fine del Consiglio, l'ultimo Consiglio è il 25 di questo mese, se magari in apertura di seduta poteva dare una notizia diretta di quella che è la situazione al momento di questi fiumi.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho altre risposte ed interpellanze quindi chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale. Grazie.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale del 18 Luglio 2006*